

23 Ottobre 2015

Castello di Zorzino, Legambiente incassa una prima vittoria

In arrivo gli ispettori del Ministero dei Beni Culturali





La lotta degli ambientalisti per salvare il Castello di Zorzino dalla cementificazione segna una prima vittoria. La lettera e il ricorso presentati a giugno al Presidente della Repubblica ha avuto successo: è stato infatti disposto l'invio degli Ispettori del Ministero dei Beni Culturali a Riva di Solto. Nella lettera Legambiente Basso Sebino aveva denunciato la situazione critica in cui versa l'antico maniero, assediato da villette e appartamenti nelle vicinanze, e chiesto il blocco dei lavori per la realizzazione di un nuovo edificio residenziale, una villa di due piani per oltre 7 metri d'altezza, con piscina, autorimessa e strada privata d'accesso. Secondo gli ambientalisti, la nuova costruzione sarebbe l'ennesimo scempio urbanistico e andrebbe a rovinare definitivamente l'antica identità del castello e della sua torre, unico e vero elemento generatore del nucleo storico della frazione di Zorzino. "Visto che i giudici non hanno sospeso i lavori da poco avviati - afferma Dario Balotta, referente del Legambiente Basso Sebino - la palla ora torna al Comune, che fino ad ora se ne è lavato le mani. A questo punto sarebbe prudente che il sindaco disponesse la sospensione cautelativa dei lavori, fino al termine dell'istruttoria in corso".